

DIGI P.A.T.H.

Ascoltare il territorio per costruire il futuro

Restituzione del percorso di ascolto
realizzato con i paesi dell'Unione
dei Comuni del Nord Salento



DIGI P.A.T.H.

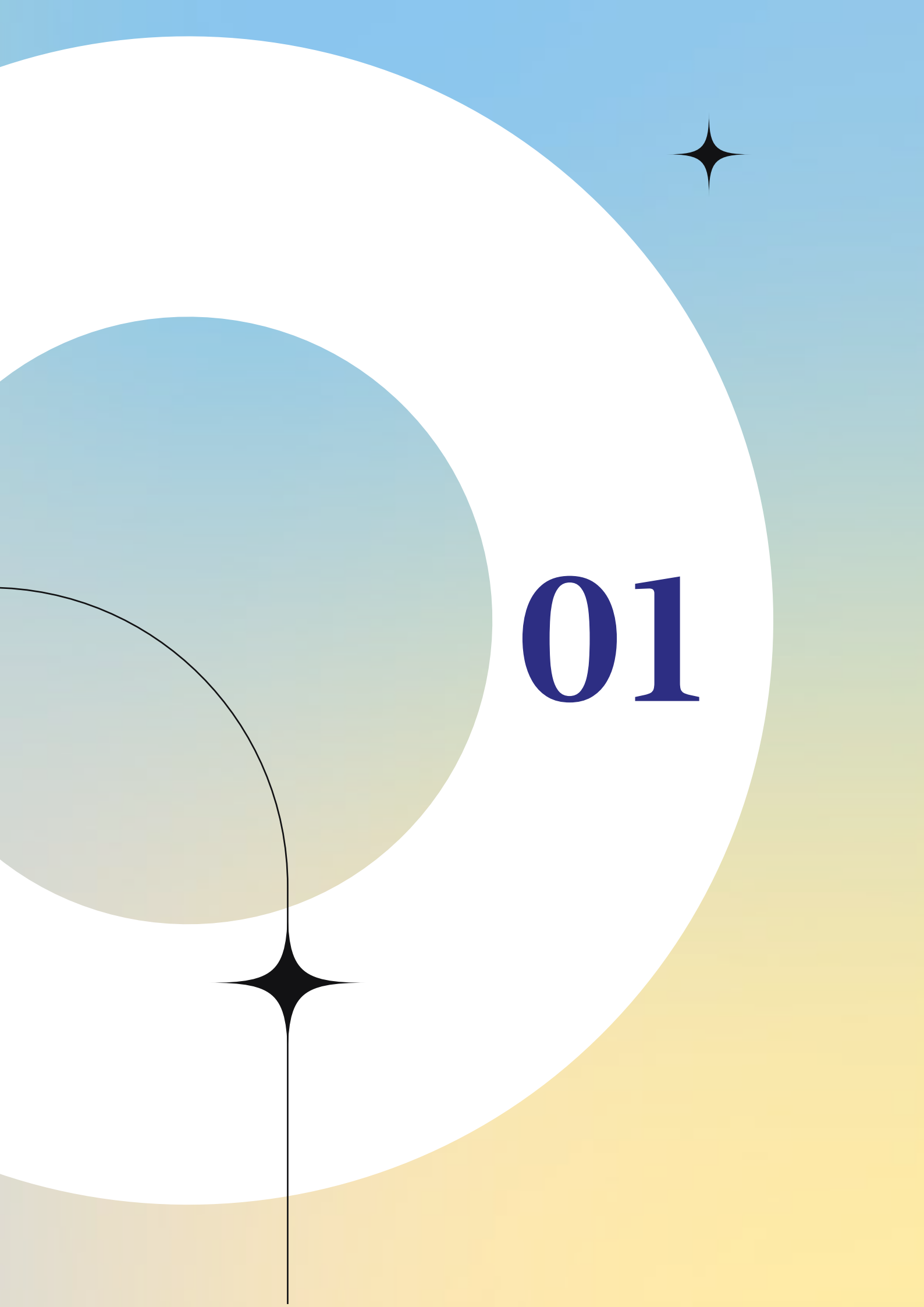
The Digital Participatory
and Accessible Tourism Hub

**i project
school**



INDICE

01	Cosa è Digi P.A.T.H.	p.1	02	Una conversazione sul futuro del territorio	p.4
03	Chi ha partecipato	p.8	04	Cinque messaggi dal territorio	p.12
05	Le sfide condivise	p.18	06	Le opportunità su cui costruire	p.22
07	Come Digi P.A.T.H. sta rispondendo	p.24	08	Dove siamo e dove stiamo andando	p.28
09	Conclusione	p.30			

The background features a large white circle on the left side, which overlaps with a light blue circle above it and a light yellow circle below it. Two black four-pointed starbursts are positioned in the upper right and lower left areas. The number '01' is centered within the white circle.

01

COSA È DIGI P.A.T.H.

Digi P.A.T.H. - Digital Participatory and Accessible Tourism Hub è un progetto europeo finanziato dal programma Erasmus+ che coinvolge organizzazioni provenienti da Lettonia, Italia, Grecia e Polonia.

Il progetto nasce dall'idea che il turismo possa diventare uno strumento di **sviluppo sostenibile** per le comunità locali, soprattutto nelle aree rurali e nei territori ricchi di patrimonio culturale e naturale.

Per raggiungere questo obiettivo, Digi P.A.T.H. lavora su tre dimensioni strettamente collegate:

- valorizzazione dell'identità e del patrimonio locale;
- rafforzamento delle competenze delle comunità;
- utilizzo consapevole degli strumenti digitali per la promozione territoriale.

Attraverso attività di ricerca, formazione, scambio di buone pratiche e sperimentazione sul territorio, il progetto intende sostenere la costruzione di un **turismo più partecipativo**, accessibile e capace di generare valore per le persone che vivono i luoghi.

In Italia, il progetto è implementato da **Project School**, organizzazione attiva nel campo della progettazione europea, dell'innovazione sociale e dello sviluppo territoriale. All'interno di Digi P.A.T.H., Project School promuove il coinvolgimento degli stakeholder locali, facilita il dialogo tra comunità e istituzioni, realizza un percorso formativo sul digitale e sviluppa iniziative dedicate alla valorizzazione del patrimonio turistico, culturale e umano del territorio.

Project School è inoltre supervisore delle attività di progettazione e sperimentazione di azioni di turismo comunitario in tutti i territori coinvolti dal progetto.



Questa attività rappresenta uno degli elementi centrali di Digi P.A.T.H. e mira a trasformare le idee, i bisogni e le opportunità emerse durante il percorso di ascolto, avvenuto in ciascun Paese facente parte del progetto, in iniziative concrete capaci di **valorizzare il patrimonio locale**, rafforzare la partecipazione delle comunità e promuovere nuove forme di collaborazione territoriale.

Al termine del progetto, Project School coordinerà inoltre una conferenza internazionale di restituzione e condivisione dei risultati, che vedrà la partecipazione di tutti i **partner europei** provenienti da Lettonia, Grecia, Polonia e Italia, insieme ai

rappresentanti delle comunità locali, agli stakeholder coinvolti e ai partecipanti alle attività del progetto. L'evento costituirà un'importante occasione per presentare i risultati raggiunti, condividere buone pratiche e riflettere insieme sulle prospettive future del **turismo comunitario** e sostenibile nei territori coinvolti.

In Italia, Digi P.A.T.H. si sviluppa in collaborazione con i paesi dell'Unione dei Comuni del Nord Salento (Campi Salentina, Trepuzzi, Squinzano, Guagnano, Surbo, Novoli e Salice Salentino) e con numerosi attori locali che stanno contribuendo a costruire una visione condivisa del futuro del territorio.



**OBIETTIVO:**

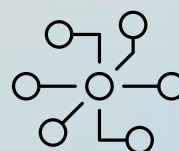
Promuovere
un turismo più
sostenibile,
partecipativo e
accessibile

**CHI COINVOLGE:**

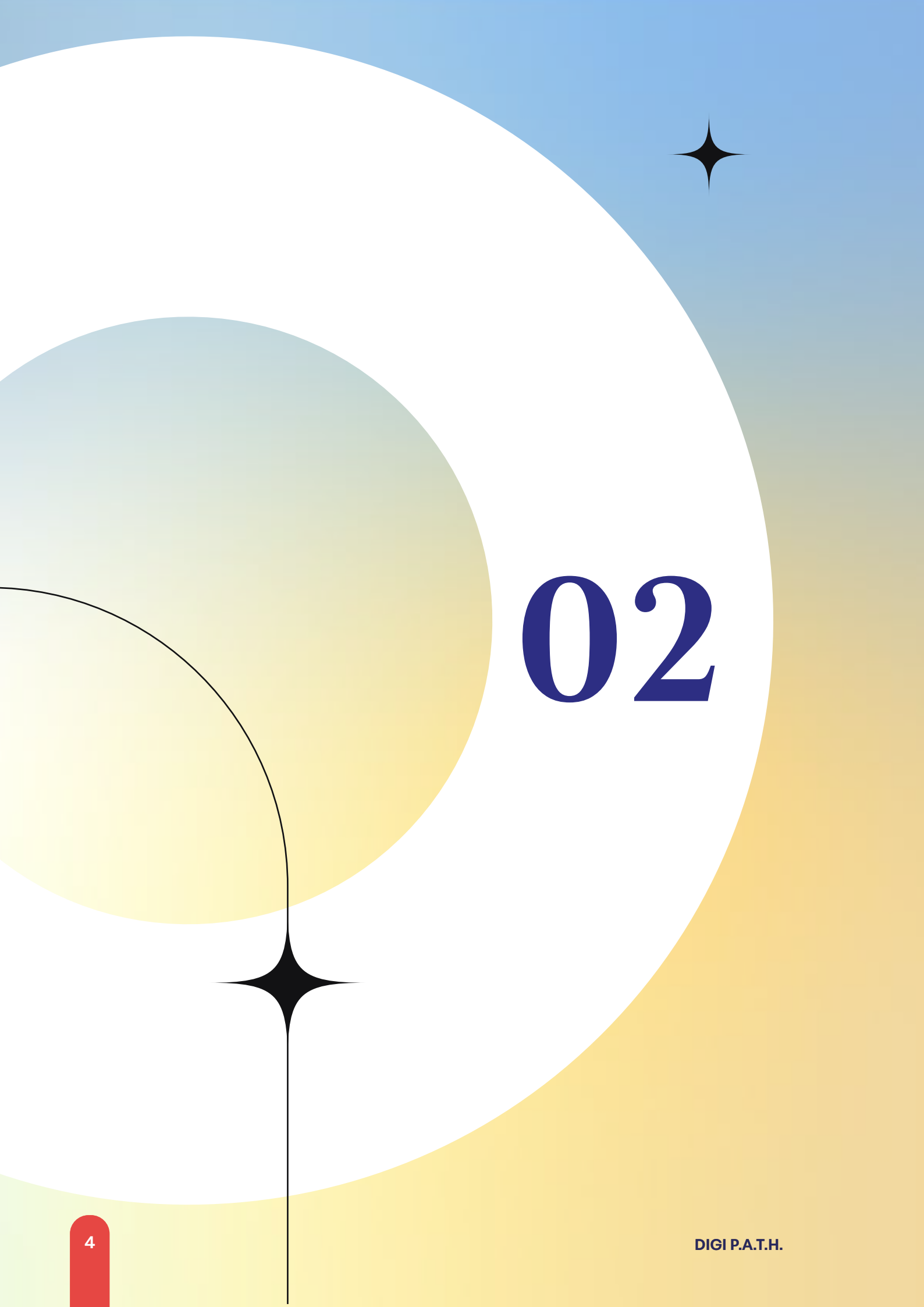
Comunità locali,
amministrazioni,
operatori culturali e
turistici, associazioni
e cittadini

**Digi P.A.T.H. in breve****DOVE OPERA:**

Lettonia
Italia
Grecia
Polonia

**COME AGISCE:**

Ricerca, formazione,
networking,
strumenti digitali e
iniziative territoriali



02

UNA CONVERSAZIONE SUL FUTURO DEL TERRITORIO

Tra gennaio e febbraio 2026, nell'ambito della prima fase del progetto Digi P.A.T.H., il team di Project School ha incontrato persone che, a diverso titolo, vivono, amministrano, raccontano, promuovono e costruiscono il territorio del Nord Salento.

Sono stati ascoltati amministratori pubblici, operatori culturali, professionisti del turismo, esperti di comunicazione, educatori, progettisti, associazioni e cittadini attivi.

Questo è stato fatto perché Digi P.A.T.H. nasce da una convinzione: le strategie più efficaci non si costruiscono negli uffici, ma partendo dalle persone e dalle comunità.

Le strategie più
efficaci non si
costruiscono
negli uffici, ma
partendo dalle
persone e dalle
comunità.



Attraverso interviste individuali e un focus group partecipativo, sono state raccolte idee, esperienze, criticità e visioni che hanno permesso di comprendere meglio le **sfide** e le **opportunità** che caratterizzano il Nord Salento e le sue comunità.

Le attività realizzate non avevano l'obiettivo di produrre una **fotografia del presente**. Volevano invece raccogliere punti di vista, esperienze e visioni.

L'intento era capire:

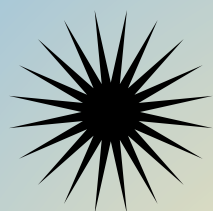
- quali sono le sfide che oggi il territorio sta affrontando;
- quali risorse possiede;
- quali opportunità vede per il futuro;
- quale ruolo può avere il turismo sostenibile supportato dagli strumenti digitali.



Questo documento nasce con un obiettivo principale: restituire alla comunità ciò che è emerso durante il percorso di ascolto e raccontare come questi contributi stanno orientando le prossime attività del progetto.

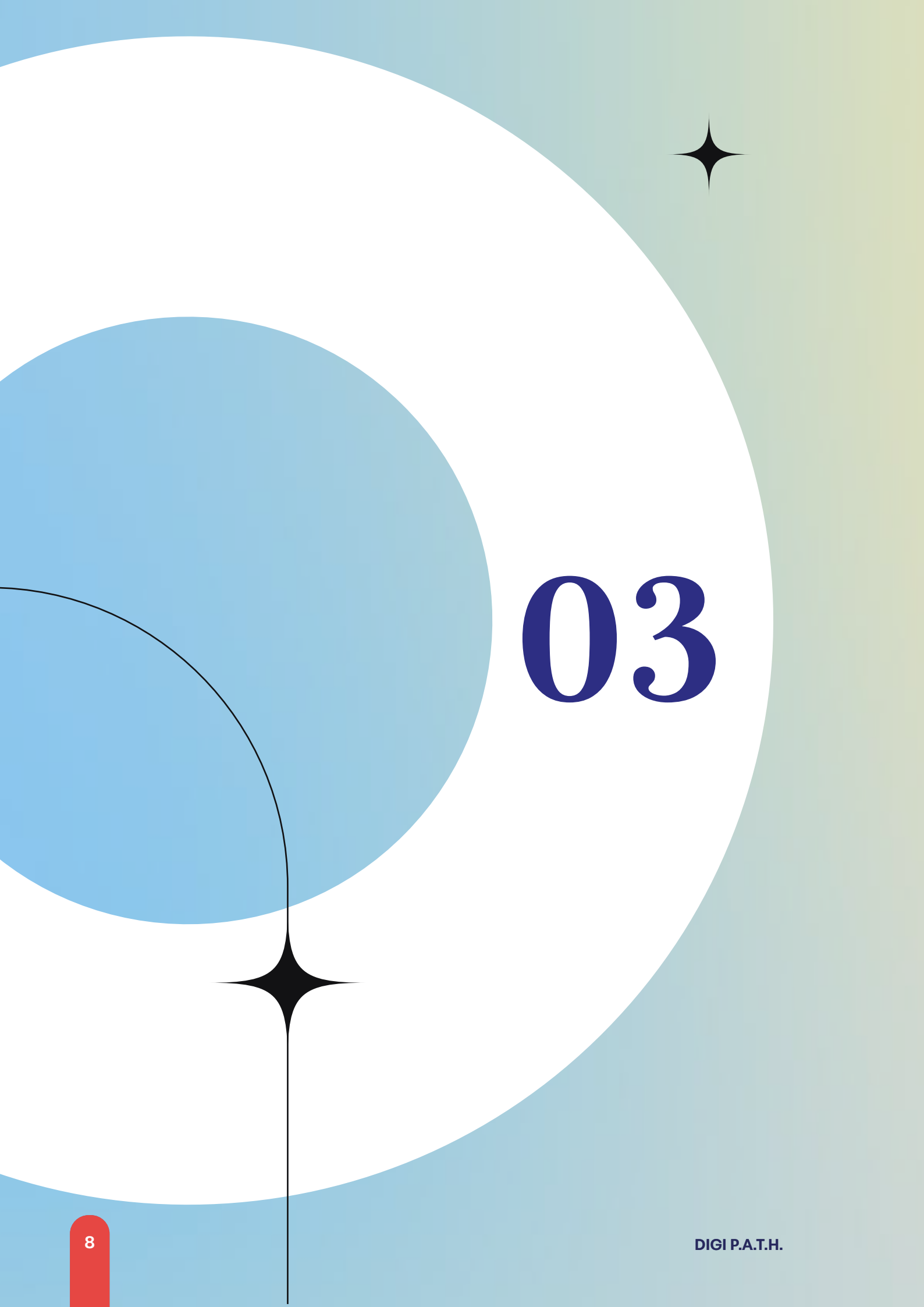
Questo documento restituisce quindi ciò che è stato appreso insieme e costituisce una base concreta per immaginare nuove forme di collaborazione, valorizzazione del patrimonio e sviluppo turistico sostenibile.





Immaginare
nuove forme di
collaborazione,
valorizzazione
del patrimonio e
sviluppo turistico
sostenibile



The background features a light blue-to-white gradient. A large white circle is centered on the left, overlapping a medium blue circle. A thin black line curves from the bottom left towards the center. Two black four-pointed starbursts are positioned in the upper right and lower center areas.

03

CHI HA PARTECIPATO

Il percorso di ascolto è stato realizzato in stretta collaborazione con l'Unione dei Comuni del Nord Salento.

La fase iniziale del lavoro ha previsto la partecipazione di Project School a una riunione della Giunta dell'Unione nel mese di Dicembre 2025, durante la quale i Sindaci dei Comuni coinvolti sono stati informati sugli obiettivi del progetto Digi P.A.T.H. e sulle attività di analisi dei bisogni previste. In questa occasione, ciascun Comune ha individuato un referente locale incaricato di supportare il progetto e facilitare il coinvolgimento degli **stakeholder del territorio**.

Successivamente, Project School ha contattato i referenti individuati per realizzare una serie di interviste qualitative.

In alcuni casi i referenti hanno partecipato direttamente alle interviste, mentre in altri hanno indicato figure ritenute particolarmente significative per il territorio.

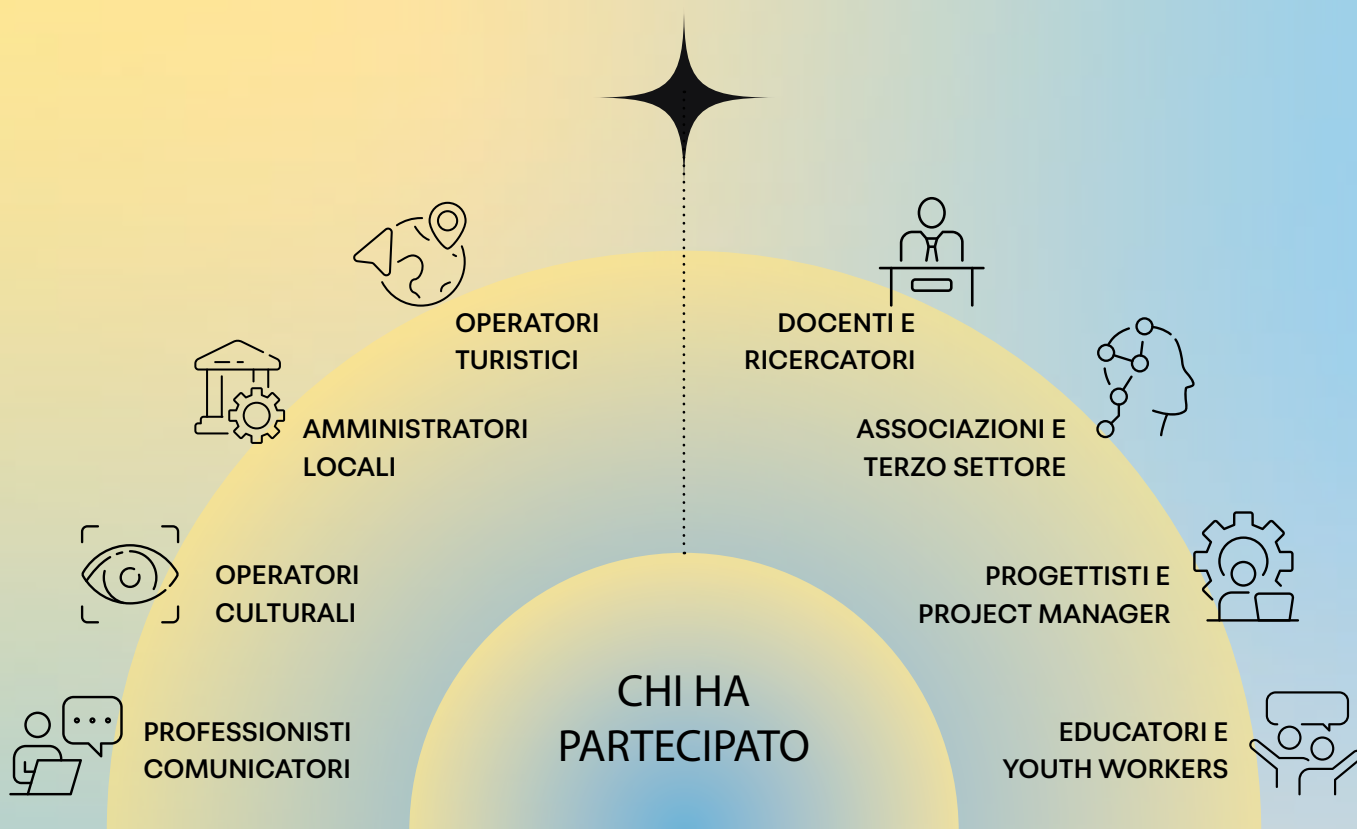
Le persone coinvolte erano accomunate da una **conoscenza approfondita** del contesto locale e da un ruolo attivo nei settori del turismo, della cultura, della **promozione territoriale** o dello sviluppo locale.

A partire dai temi emersi durante le interviste, è stato organizzato un **focus group partecipativo** che ha coinvolto gli stessi intervistati e, in alcuni casi, ulteriori stakeholder segnalati dai territori. Questo secondo momento di confronto ha permesso di approfondire le questioni già emerse, favorire il dialogo tra i diversi punti di vista e individuare priorità, opportunità e possibili direzioni di sviluppo condivise.

La ricerca ha quindi coinvolto una pluralità di soggetti accomunati da una forte conoscenza del territorio e da un impegno diretto nei processi di sviluppo locale.

Al focus group, hanno inoltre preso parte la Dott.ssa Giuliana Genoese e la Dott.ssa Aurora Mastore, in qualità di esperte di marketing territoriale.





..... COMUNI E PERSONE



Comune di Campi Salentina:

Sindaco Alfredo Fina, Consiglieri
Rita Calliari, Dott. Daniele
Arnesano



Comune di Trepuzzi:

Assessore
Alessandro Capodiecì



Comune di Squinzano:

Assessore Salvatore Vedruccio,
Assessora Valentina Casilli, Dott.
ssa Francesca Scarpa



Comune di Guagnano:

Sindaco Francois
Imperiale, Dott.ssa
Francesca Serio



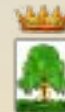
Comune di Surbo:

Sindaco Oronzo Trio



Comune di Novoli:

Sindaco Marco De Luca,
Dott. Elvino Politi



Comune di Salice Salentino:

Assessore Luigi Palazzo,
Dott.ssa Giusy Ianne



Co-funded by
the European Union

Il percorso di ascolto ha evidenziato un elemento particolarmente incoraggiante: le persone coinvolte condividono una forte conoscenza del territorio e un profondo legame, sia personale sia professionale, con le proprie comunità di riferimento.

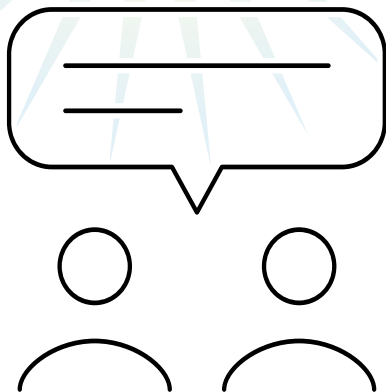
Più che una mancanza di competenze o di idee, ciò che emerge è la presenza di un **patrimonio umano e professionale** significativo che, pur rappresentando una risorsa fondamentale per costruire nuove forme di collaborazione e sviluppo, fatica ancora a trasformarsi in una visione condivisa e coordinata.

Anche sul fronte digitale, i partecipanti mostrano livelli di familiarità differenti, ma generalmente compresi tra una conoscenza intermedia e una buona consapevolezza degli strumenti disponibili.

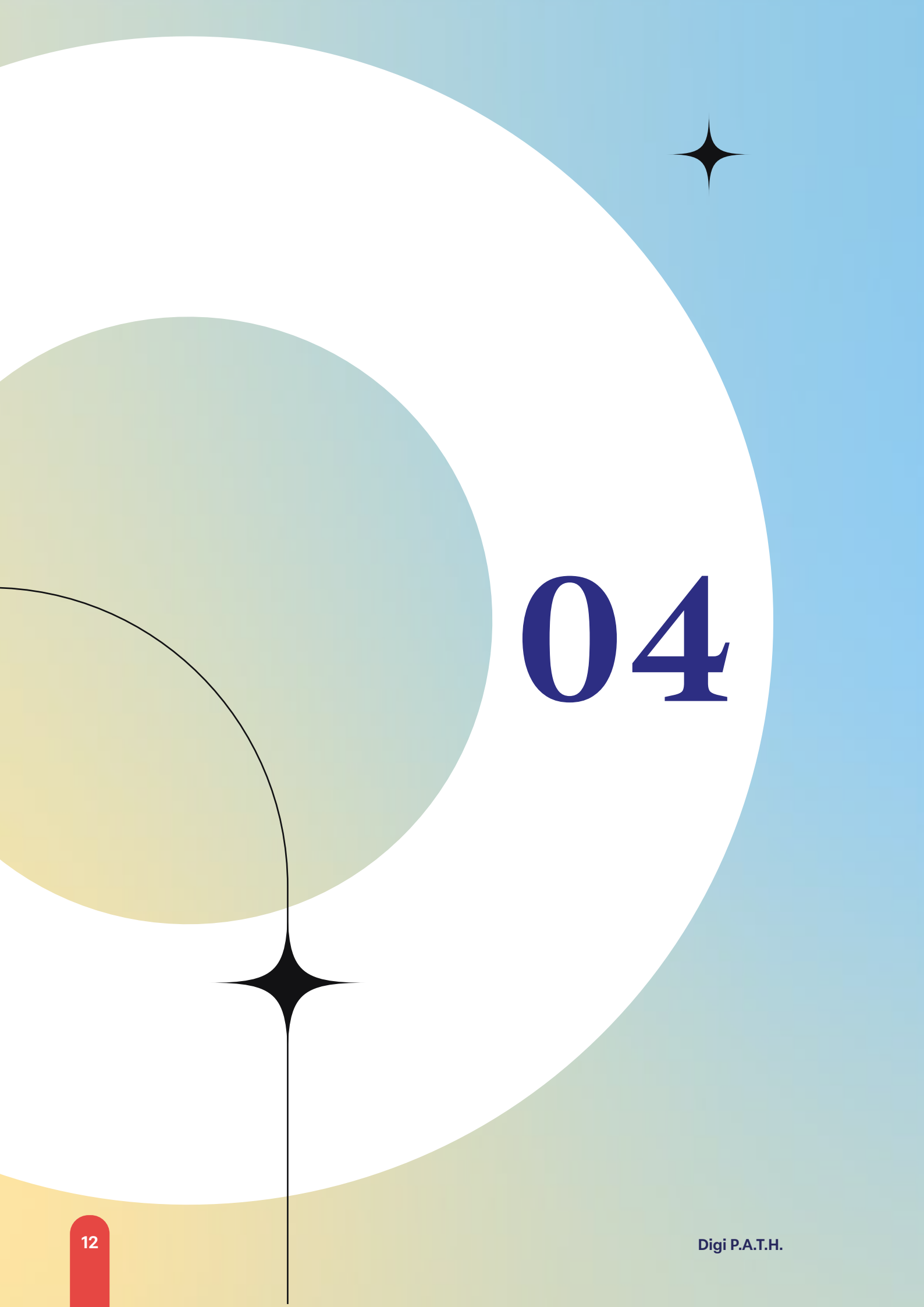
Al tempo stesso, è condivisa la convinzione che sia necessario continuare a **investire nella formazione** e nella professionalizzazione, sviluppando competenze che consentano di utilizzare il digitale in modo più strategico, coordinato ed efficace per la valorizzazione del territorio.



Cosa emerge dalle interviste e dal focus group?



- ✓ UN FORTE SENSO DI IDENTITÀ E APPARTENENZA AL TERRITORIO
- ✓ UNA CONOSCENZA APPROFONDATA DELLE RISORSE, DELLE POTENZIALITÀ E DELLE SPECIFICITÀ LOCALI
- ✓ ESPERIENZE CONCRETE NEI SETTORI DEL TURISMO, DELLA CULTURA, DELLA COMUNICAZIONE E DELLA PROMOZIONE TERRITORIALE
- ✓ UN COINVOLGIMENTO ATTIVO NEI PROCESSI DI SVILUPPO LOCALE E NELLE INIZIATIVE COMUNITARIE
- ✓ UNA CHIARA CONSAPEVOLEZZA DELLE SFIDE CHE IL TERRITORIO È CHIAMATO AD AFFRONTARE



04

CINQUE MESSAGGI DAL TERRITORIO

Durante il percorso di ascolto sono emersi molti temi diversi. Eppure, rileggendo tutti gli spunti emersi, è stato possibile individuare un filo rosso che attraversa quasi tutte le conversazioni.

Le persone non chiedono semplicemente più promozione.

Non chiedono soltanto più eventi. Non chiedono nemmeno più tecnologia.

Chiedono soprattutto una visione condivisa. Una visione capace di mettere in relazione patrimonio, comunità, identità, innovazione e sviluppo.

Le cinque parole
che raccontano il territorio



IDENTITÀ



COLLABORAZIONE



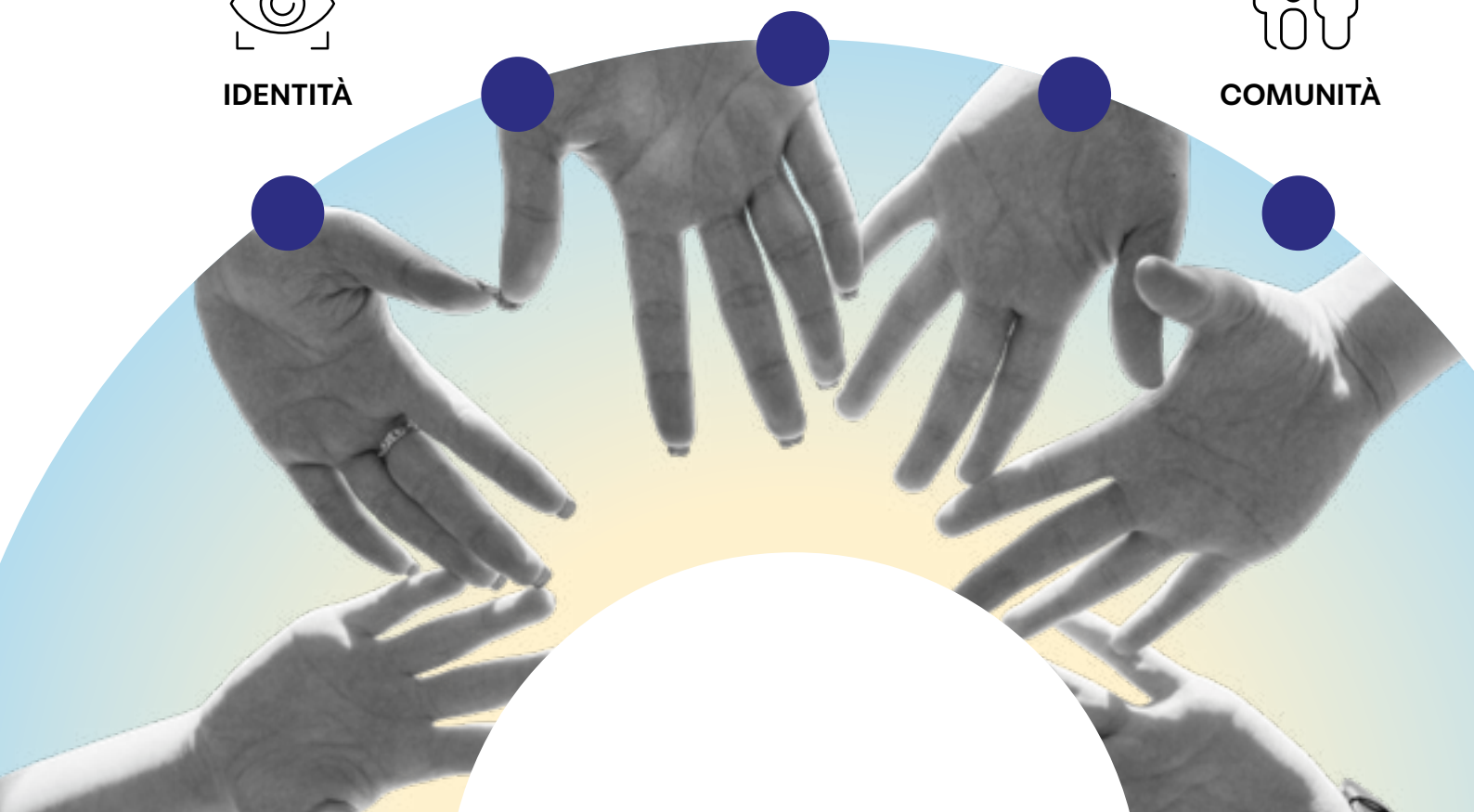
DIGITALE



COMPETENZE



COMUNITÀ



4.1 Identità

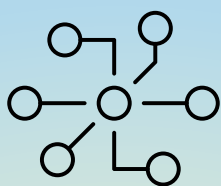
Una delle riflessioni più frequenti riguarda il valore dell'identità locale.

Il territorio dell'Unione dei Comuni del Nord Salento custodisce un patrimonio fatto di paesaggi agricoli, masserie, tradizioni popolari, feste religiose, produzioni enogastronomiche e luoghi della memoria che rappresentano un elemento distintivo rispetto ad altre destinazioni.

Accanto a questa ricchezza emerge però una preoccupazione condivisa: la percezione che alcune caratteristiche distintive dei singoli comuni stiano progressivamente perdendo visibilità e riconoscibilità.

L'**identità** non viene considerata soltanto come un elemento culturale o nostalgico, ma come la condizione necessaria per qualsiasi strategia di sviluppo turistico sostenibile.

Prima ancora di promuovere il territorio all'esterno, è necessario rafforzare la consapevolezza e il **senso di appartenenza** all'interno delle comunità.



Cosa serve per
fare rete?

Fiducia

Visione comune

Coordinamento

Risorse condivise

Obiettivi comuni

4.2 Collaborazione

Un secondo tema emerso con forza riguarda la necessità di rafforzare la collaborazione tra attori pubblici e privati.

Turismo, cultura e sviluppo territoriale vengono percepiti come sistemi complessi che richiedono coordinamento, dialogo e **visione condivisa**. Una delle criticità più frequentemente richiamate riguarda la difficoltà di trasformare iniziative ed eventi in strategie territoriali durature. Il territorio dimostra una forte capacità organizzativa e una vivace **programmazione culturale**, ma molte attività rimangono episodiche e poco coordinate tra loro. I partecipanti hanno evidenziato la necessità di costruire collegamenti più forti tra eventi, attrattori, operatori e comunità locali, anche tramite organismi di destination marketing, affinché ogni iniziativa possa contribuire a una **visione di sviluppo condivisa** e di lungo periodo.

In alcuni casi è emersa anche una forma di localismo che, pur nascendo da un forte senso di appartenenza, rischia di trasformarsi in competizione tra territori vicini o in una frammentazione delle strategie di sviluppo. Diversi partecipanti hanno sottolineato come la valorizzazione delle identità locali debba andare di pari passo con la capacità di costruire una visione territoriale più ampia e condivisa. La sfida consiste nel passare da una logica di promozione del singolo comune a una logica di destinazione integrata, capace di valorizzare le specificità di ciascuno all'interno di una narrazione comune.

L'obiettivo non è l'omologazione, ma la **complementarità**.

4.3 Digitale

Quando si parla di innovazione e sviluppo territoriale, il digitale emerge come una delle opportunità più significative per il futuro del Nord Salento. Le tecnologie digitali sono riconosciute come strumenti fondamentali per aumentare la **visibilità del territorio**, raggiungere nuovi pubblici e valorizzare il patrimonio culturale e naturale in modo più efficace.

Durante gli incontri sono emersi numerosi temi legati alla **trasformazione digitale**, tra cui:

- storytelling digitale;
- comunicazione integrata;
- branding territoriale;
- piattaforme collaborative;
- social media;
- realtà virtuale e tecnologie immersive;
- marketing turistico.

Tuttavia, ciò che colpisce maggiormente è l'approccio equilibrato espresso dai partecipanti. La richiesta non è quella di introdurre semplicemente **nuove tecnologie**, ma di utilizzarle in modo più consapevole, strategico e coerente con le caratteristiche del territorio.

Il digitale viene percepito come uno strumento capace di amplificare il valore delle esperienze, raccontare storie, facilitare l'accesso alle informazioni e rafforzare il legame tra persone e luoghi. Per essere realmente efficace, però, deve mantenere al centro l'autenticità, le relazioni umane e l'identità delle comunità locali.



È inoltre emersa l'esigenza di superare una visione della comunicazione concentrata esclusivamente sui periodi di maggiore affluenza turistica.

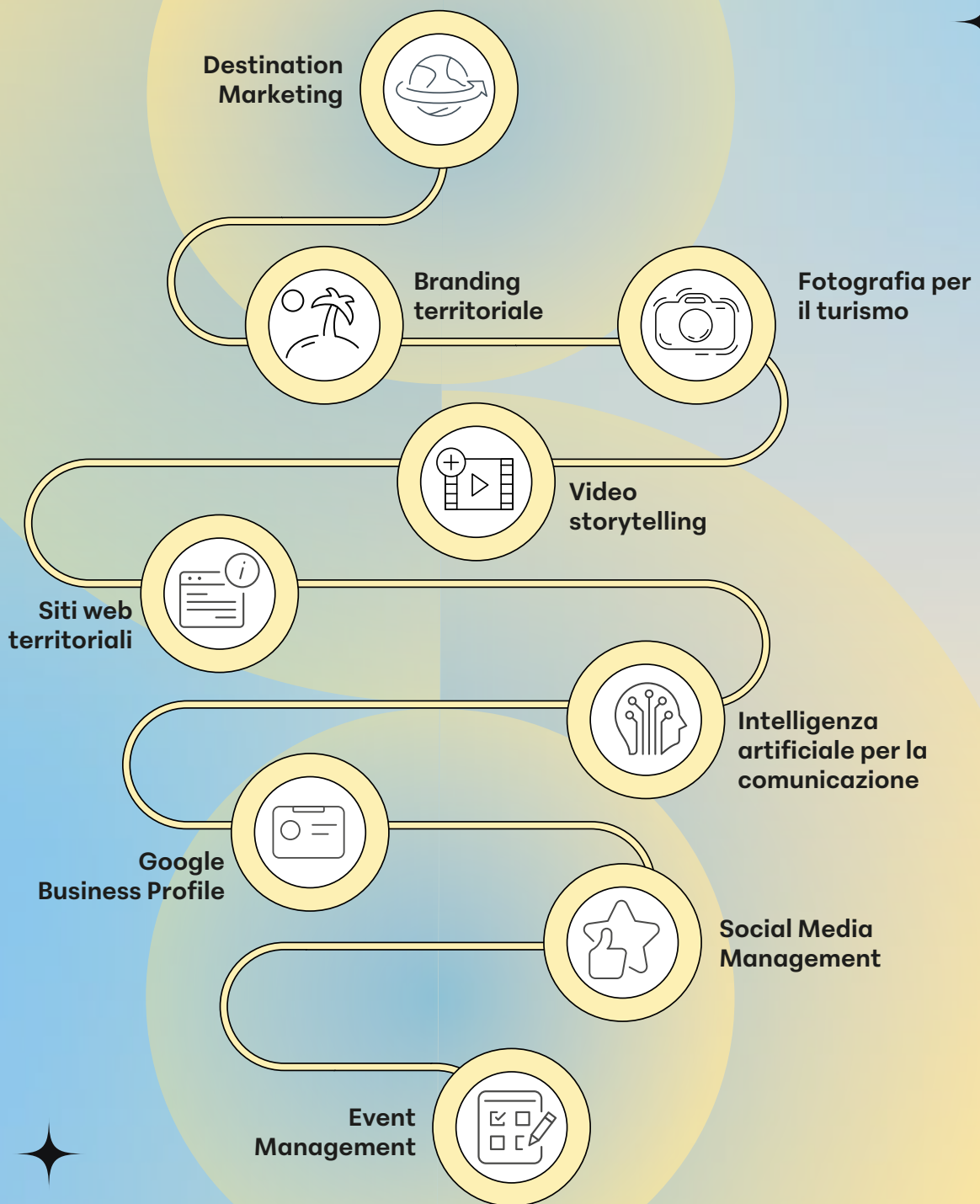
Gli strumenti digitali possono infatti svolgere un ruolo importante nella promozione del territorio durante tutto l'anno, contribuendo alla destagionalizzazione dei flussi e alla valorizzazione di esperienze, eventi e risorse spesso meno conosciuti.

Un altro aspetto particolarmente rilevante riguarda l'accessibilità. Le soluzioni digitali dovrebbero essere progettate tenendo conto delle diverse tipologie di utenti, comprese le fasce di popolazione meno abituate all'utilizzo delle tecnologie, affinché l'innovazione rappresenti un'opportunità di inclusione e non un ulteriore elemento di esclusione.

Infine, diversi partecipanti hanno evidenziato la necessità di compiere un salto di qualità nella **comunicazione territoriale**. Per valorizzare pienamente le potenzialità del territorio non bastano strumenti e piattaforme: servono competenze, visione e una narrazione condivisa. È necessario superare forme di comunicazione frammentarie o improvvisate, investendo in contenuti professionali, coerenti e capaci di raccontare in modo autentico ciò che rende unico il territorio.

In questa prospettiva, il digitale non rappresenta il traguardo, ma uno dei mezzi attraverso cui costruire **nuove connessioni**, rafforzare il senso di appartenenza e promuovere uno sviluppo turistico più sostenibile e partecipato.

Il percorso che Digi P.A.T.H.
sta sviluppando è dedicato a:



4.4 Competenze

Un messaggio è emerso con grande chiarezza: per valorizzare il territorio servono competenze.

I partecipanti hanno espresso il desiderio di approfondire temi legati a:

- comunicazione e storytelling;
- produzione di contenuti digitali;
- branding territoriale;
- organizzazione di eventi;
- progettazione strategica;
- gestione di reti e piattaforme collaborative.

Non emerge soltanto la necessità di acquisire nuove competenze individuali, ma soprattutto di costruire un **sistema territoriale** più preparato e capace di lavorare in modo integrato.

La formazione viene percepita come il principale strumento per trasformare il potenziale esistente in **sviluppo concreto**.

4.5 Comunità

Il turismo sostenibile non può essere costruito senza il coinvolgimento attivo delle comunità.

Molti partecipanti hanno sottolineato il ruolo fondamentale delle **persone** che vivono quotidianamente il territorio.

Particolare attenzione è stata dedicata al **dialogo tra generazioni**:

- gli anziani custodiscono memoria, tradizioni e saperi;
- i giovani rappresentano una risorsa fondamentale per l'innovazione e la comunicazione digitale.

La collaborazione tra generazioni viene vista come una delle opportunità più interessanti per costruire nuovi percorsi di valorizzazione territoriale.

Le persone intervistate immaginano un turismo che non sia costruito per i residenti o contro i residenti. Immaginano un turismo costruito insieme ai residenti.

Un turismo che valorizzi:



RELAZIONI



MEMORIA

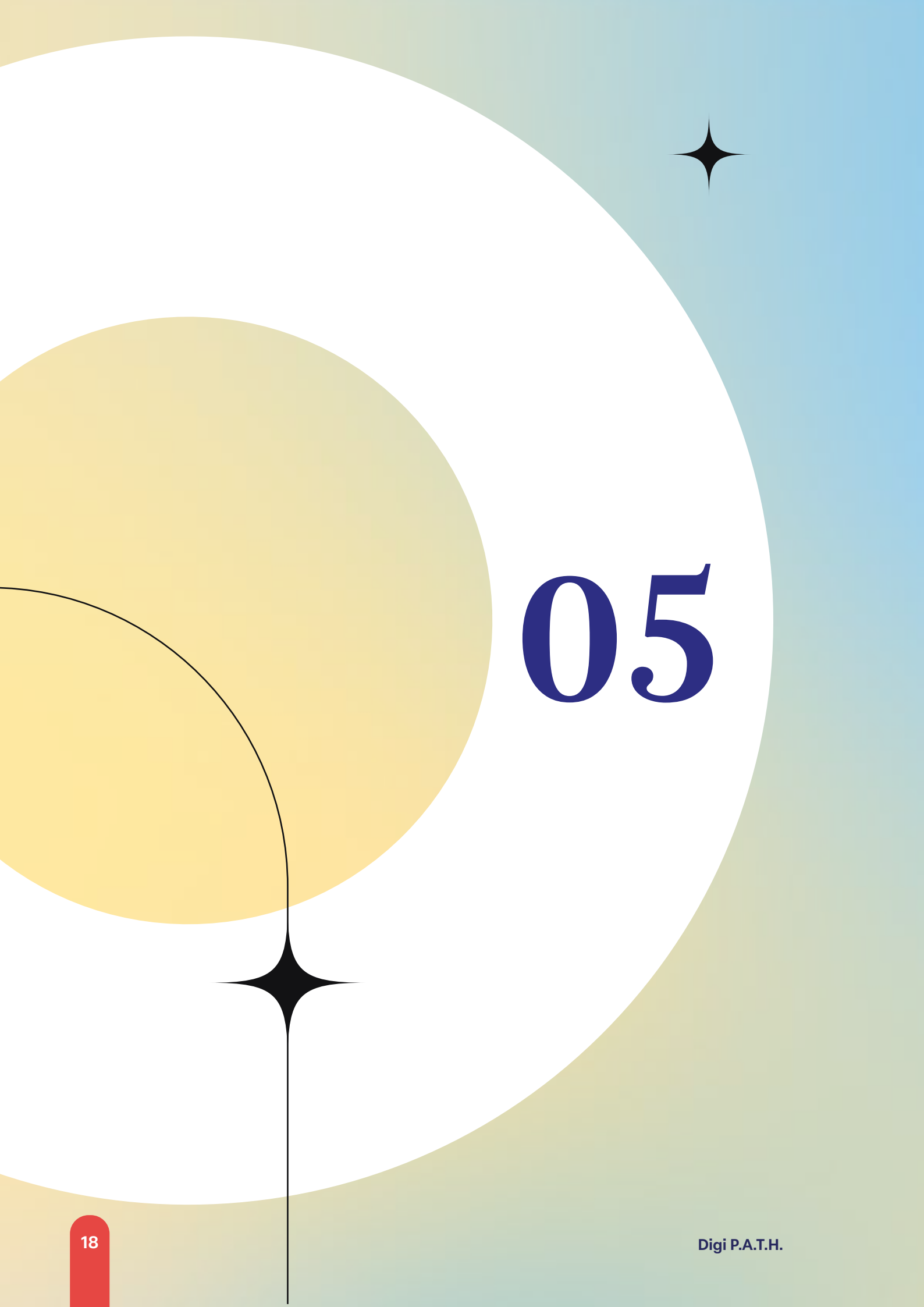


PARTECIPAZIONE



SCAMBIO
INTERGENERAZIONALE





05

LE SFIDE CHE CONDIVIDIAMO

Dall'ascolto del territorio emergono alcune sfide comuni che influenzano la capacità delle comunità di valorizzare pienamente il proprio patrimonio e costruire percorsi di sviluppo condivisi.

Tra i temi emersi con maggiore frequenza vi è la necessità di rafforzare una **visione condivisa** del territorio e del suo racconto.

Pur essendo ricco di **identità**, storie, tradizioni e risorse culturali, il Nord Salento fatica ancora a raccontarsi come una destinazione riconoscibile e coerente. Spesso prevalgono narrazioni legate ai singoli comuni o alle singole iniziative, mentre manca una visione condivisa capace di valorizzare il territorio nel suo insieme.

A questo si collega la difficoltà di rafforzare la collaborazione tra i diversi attori dell'Unione dei Comuni. Molti partecipanti hanno evidenziato come il forte senso di **appartenenza** alle singole comunità rappresenti una risorsa preziosa, ma possa talvolta trasformarsi in una forma di localismo che ostacola la costruzione di **strategie comuni**.

La sfida consiste nel valorizzare le specificità locali senza rinunciare a una prospettiva territoriale più ampia.

È emersa inoltre la necessità di superare una logica basata su iniziative episodiche e poco coordinate. Il territorio dimostra una grande capacità di organizzare eventi culturali, sociali e turistici, ma molte di queste esperienze faticano a inserirsi all'interno di una **programmazione condivisa** e di lungo periodo. Rafforzare i collegamenti tra eventi, luoghi, comunità e operatori rappresenta una delle condizioni necessarie per generare un impatto più duraturo.

Tra le sfide segnalate vi sono anche aspetti legati all'**accessibilità** e alla percezione del territorio. Alcune aree dell'entroterra continuano a essere percepite come marginali o difficilmente raggiungibili, nonostante il loro grande **potenziale culturale** e paesaggistico. In questo senso, la distanza non è soltanto geografica, ma anche comunicativa: molte risorse e opportunità rimangono poco conosciute sia all'esterno sia all'interno delle comunità locali.



Diversi partecipanti hanno infatti sottolineato una limitata consapevolezza da parte dei cittadini rispetto al patrimonio presente sul territorio. Luoghi, tradizioni, percorsi e iniziative spesso non sono sufficientemente conosciuti nemmeno da chi vive quotidianamente questi contesti. **Rafforzare il senso di appartenenza** e la conoscenza del patrimonio locale è stato indicato come un passaggio fondamentale per qualsiasi strategia di valorizzazione.

Accanto a queste sfide emergono anche alcune fragilità di natura economica e demografica. In particolare, è stata evidenziata la crisi che sta interessando il comparto vitivinicolo, tra difficoltà di mercato e accumulo di produzioni invendute, con conseguenze che riguardano non solo l'economia locale ma anche il paesaggio e l'identità culturale del territorio.

A ciò si aggiungono fenomeni di spopolamento e migrazione giovanile che interessano molte aree interne. La perdita di popolazione, soprattutto tra le nuove generazioni, viene percepita come una delle principali minacce per la vitalità delle comunità e per la trasmissione dei saperi locali.

Infine, alcuni partecipanti hanno evidenziato la mancanza di elementi visibili capaci di raccontare il territorio e rafforzarne il riconoscimento. Segnaletica, percorsi narrativi, strumenti interpretativi e altri “marcatori identitari” potrebbero contribuire a rendere più evidente e accessibile il patrimonio culturale e paesaggistico del Nord Salento.

Un'ulteriore sfida riguarda la debole integrazione tra il **turismo costiero e le aree interne**. Nonostante la forte attrattività della costa, il collegamento con l'entroterra appare ancora limitato. Costruire connessioni più solide tra questi due sistemi rappresenta un'opportunità strategica per distribuire i benefici del turismo, favorire la destagionalizzazione e valorizzare in modo più equilibrato l'intero territorio.

Si tratta di sfide complesse che non possono essere affrontate da singoli soggetti, ma richiedono processi collaborativi e una visione di lungo periodo.



Le sfide da affrontare

**DEBOLE NARRAZIONE TERRITORIALE
CONDIVISA**

**COLLABORAZIONE ANCORA
FRAMMENTATA**

**EVENTI POCO COORDINATI E
SPESSO EPISODICI**

**ACCESSIBILITÀ E PERCEZIONE DI
MARGINALITÀ**

**SCARSA CONSAPEVOLEZZA DEL
PATRIMONIO LOCALE**

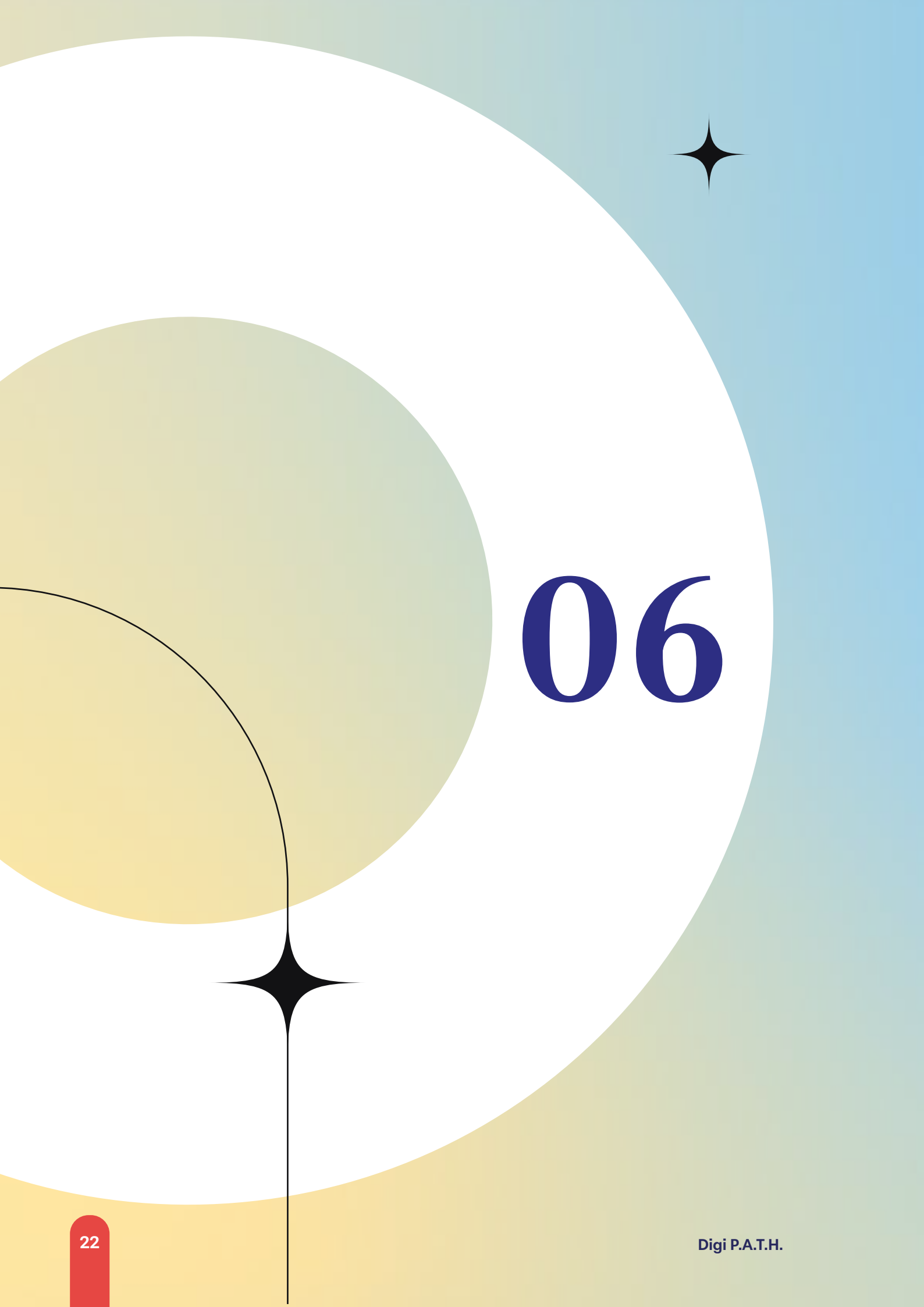
**FRAGILITÀ ECONOMICHE E CRISI
DEL SETTORE VITIVINICOLO**

**SPOPOLAMENTO E MIGRAZIONE
GIOVANILE**

**ASSENZA DI MARCATORI IDENTITARI
E PERCORSI NARRATIVI**

**DEBOLE INTEGRAZIONE TRA COSTA
ED ENTROTERRA**

STAGIONALITÀ DEL TURISMO



06

LE OPPORTUNITÀ SU CUI COSTRUIRE

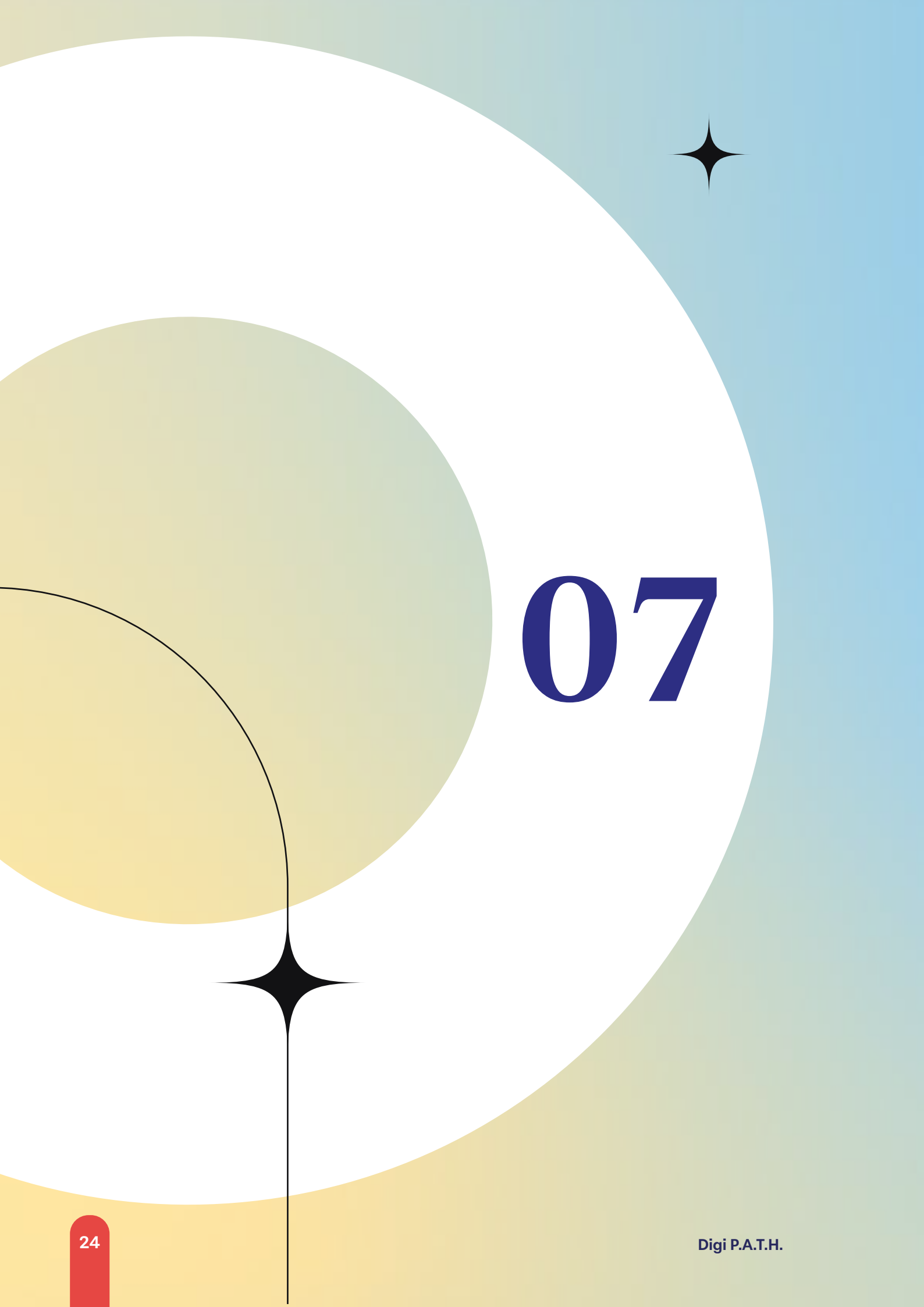
Accanto alle criticità, emerge una visione sorprendentemente positiva del futuro.

I partecipanti individuano numerose opportunità:

- sviluppo del turismo lento e sostenibile;
- valorizzazione dell'entroterra;
- destagionalizzazione dei flussi turistici;
- utilizzo strategico degli strumenti digitali;
- costruzione di reti territoriali più forti;
- brand identity condivisa;
- eventi diffusi su scala territoriale;
- mobilità dolce;
- partecipazione attiva delle comunità;
- accesso a programmi e finanziamenti europei.

Una delle idee più condivise riguarda la possibilità di promuovere il territorio come sistema integrato, superando logiche competitive e costruendo nuove forme di collaborazione.





07

COME DIGI P.A.T.H. STA RISPONDENDO

Le attività di ascolto non rappresentano un punto di arrivo, ma l'inizio di un percorso più ampio.

Le interviste e il focus group hanno permesso di raccogliere indicazioni preziose che stanno già orientando la progettazione delle prossime attività. Molti dei bisogni emersi - dalla necessità di **fare rete** al rafforzamento delle competenze, dalla valorizzazione dell'identità locale alla **promozione del territorio** - trovano infatti una risposta concreta nelle azioni previste da Digi P.A.T.H.

L'obiettivo del progetto non è soltanto fornire strumenti o competenze, ma contribuire alla costruzione di una **comunità territoriale** più consapevole, collaborativa e capace di valorizzare il proprio patrimonio in modo sostenibile.

Formazione per costruire competenze integrate

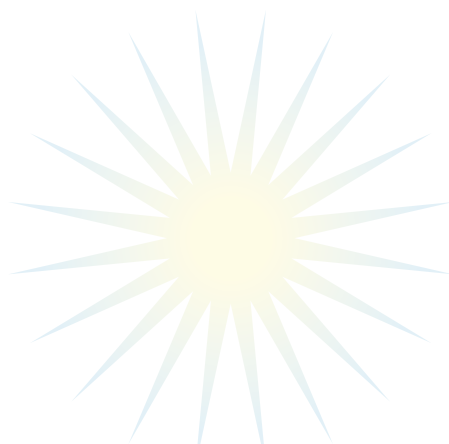
Uno dei bisogni più frequentemente richiamati riguarda la necessità di **rafforzare competenze** legate alla comunicazione, alla progettazione territoriale, all'organizzazione di eventi e all'utilizzo degli strumenti digitali.

Per rispondere a questa esigenza, Digi P.A.T.H. svilupperà un **percorso formativo** che si protrarrà da Ottobre a Dicembre 2026, rivolto a cittadini, operatori culturali e turistici, associazioni e altri attori del territorio.

La formazione non sarà focalizzata esclusivamente sugli strumenti digitali, ma sulla costruzione di profili professionali capaci di integrare comunicazione, valorizzazione del patrimonio, progettazione di esperienze turistiche e utilizzo delle tecnologie.

Tra i temi affrontati vi saranno:

- destination marketing e storytelling territoriale;
- fotografia e video per il turismo;
- social media e comunicazione digitale;
- strumenti di intelligenza artificiale;
- progettazione di eventi ed esperienze;
- costruzione di reti e collaborazione territoriale.



Rafforzare la collaborazione tra territori e comunità

Molti partecipanti hanno evidenziato la necessità di creare occasioni di confronto e **collaborazione** più strutturate tra amministrazioni, associazioni, professionisti e cittadini.

Per questo motivo Digi P.A.T.H. promuoverà momenti di networking, scambio e co-progettazione che favoriscano la costruzione di **relazioni durature** e di una visione territoriale condivisa.

L'obiettivo è contribuire a superare la frammentazione esistente e rafforzare la capacità del territorio di lavorare come sistema.

Imparare dall'Europa: gli scambi internazionali

Una delle opportunità più interessanti offerte dal progetto riguarda la **dimensione europea**.

Nel corso dei prossimi mesi, vi saranno attività di scambio con i Paesi partner del progetto: Lettonia, Grecia e Polonia.

Questi momenti saranno esperienze di apprendimento sul campo che offriranno l'opportunità di conoscere realtà che stanno affrontando sfide simili a quelle del Nord Salento e confrontarsi con esperienze innovative legate a:

- turismo comunitario;
- valorizzazione del patrimonio culturale;
- coinvolgimento delle comunità locali;
- comunicazione digitale;
- sviluppo di prodotti turistici sostenibili.

Gli scambi rappresentano un'opportunità per ampliare lo sguardo, acquisire nuove idee e portare sul territorio pratiche e soluzioni sperimentate con successo in altri **contesti europei**.

Allo stesso tempo, permetteranno di condividere con i partner internazionali le esperienze e le buone pratiche sviluppate nel Nord Salento, valorizzando il contributo delle comunità locali all'interno di una rete europea di apprendimento reciproco.



Dalle idee alle esperienze

Un altro elemento centrale del progetto sarà la sperimentazione di **iniziative concrete** sul territorio.

Le competenze sviluppate durante la formazione e le idee emerse durante il percorso di ascolto saranno infatti messe alla prova attraverso attività pilota e azioni di co-creazione, tra Gennaio e Giugno 2027, che coinvolgeranno cittadini, associazioni, operatori e amministrazioni locali.

L'obiettivo è trasformare riflessioni e proposte in esperienze reali capaci di generare valore per il territorio e per le comunità che lo abitano.

Una visione condivisa per il futuro

In tutte le sue attività, Digi P.A.T.H. intende contribuire alla costruzione di una nuova cultura della collaborazione, in cui identità locali, innovazione, partecipazione e sostenibilità possano diventare elementi complementari di una stessa **strategia di sviluppo**.

Le idee emerse durante il percorso di ascolto rappresentano la base su cui costruire questo **percorso comune**.

Bisogno emerso



Azione prevista

CREAZIONE DI UNA RETE

COMPETENZE DIGITALI

VALORIZZAZIONE IDENTITÀ

COINVOLGIMENTO COMUNITÀ

PROMOZIONE DEL TERRITORIO



ATTIVITÀ DI NETWORKING E SCAMBI EUROPEI



DIGITAL TOURISM LAB



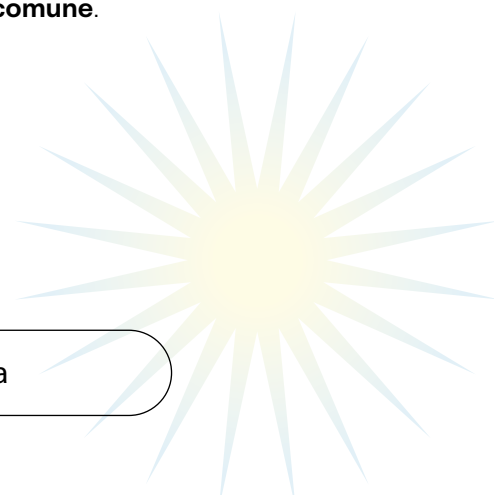
STORYTELLING TERRITORIALE

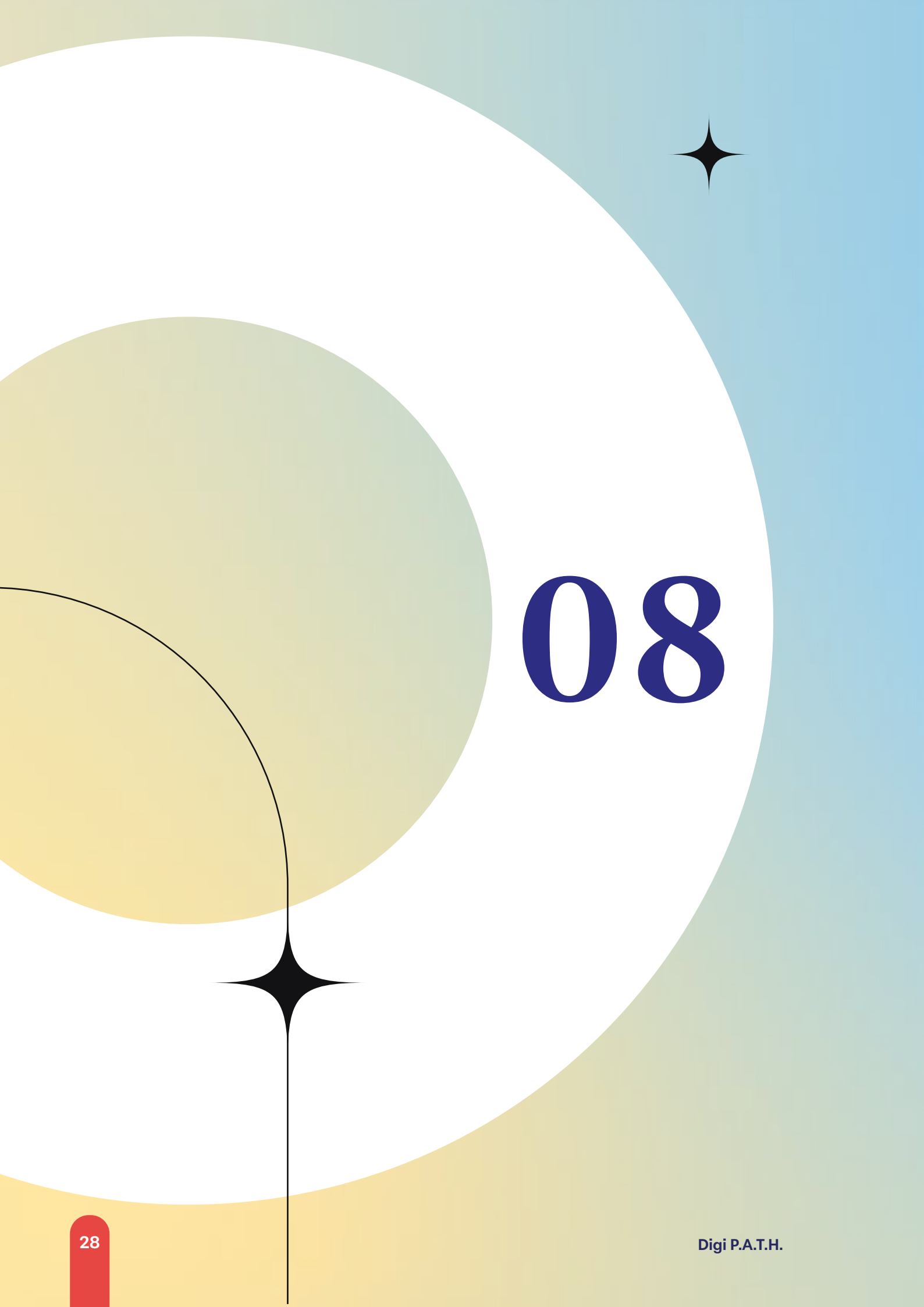


LABORATORI PARTECIPATIVI



STRUMENTI DIGITALI E CAMPAGNE LOCALI





08

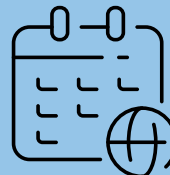
DOVE SIAMO E DOVE STIAMO ANDANDO

Il progetto entra ora in una nuova fase.

Nei prossimi mesi saranno sviluppate attività dedicate a:

- formazione e capacity building;
- strumenti digitali per la valorizzazione territoriale;
- scambio di buone pratiche a livello europeo;
- sperimentazione di nuove iniziative locali;
- coinvolgimento delle comunità;
- promozione del patrimonio culturale e naturale.

Il contributo delle persone che hanno partecipato alle interviste e al focus group continuerà a rappresentare un punto di riferimento per tutte le attività future.



FASE 1 - Gennaio-Febbraio 2026

Ascolto del territorio (interviste e focus group)

FASE 2 - Marzo-Maggio 2026

Analisi dei bisogni

FASE 3 - Giugno-Settembre 2026

Co-progettazione dei percorsi formativi

FASE 4 - Settembre-Ottobre 2026

Selezione dei 15 partecipanti al percorso formativo

FASE 5 - Ottobre-Dicembre 2026

Percorso formativo 'Digital Tourism Lab' (30 ore)

FASE 6 - Gennaio-Giugno 2027

Co-creazione di esperienze pilota sul territorio

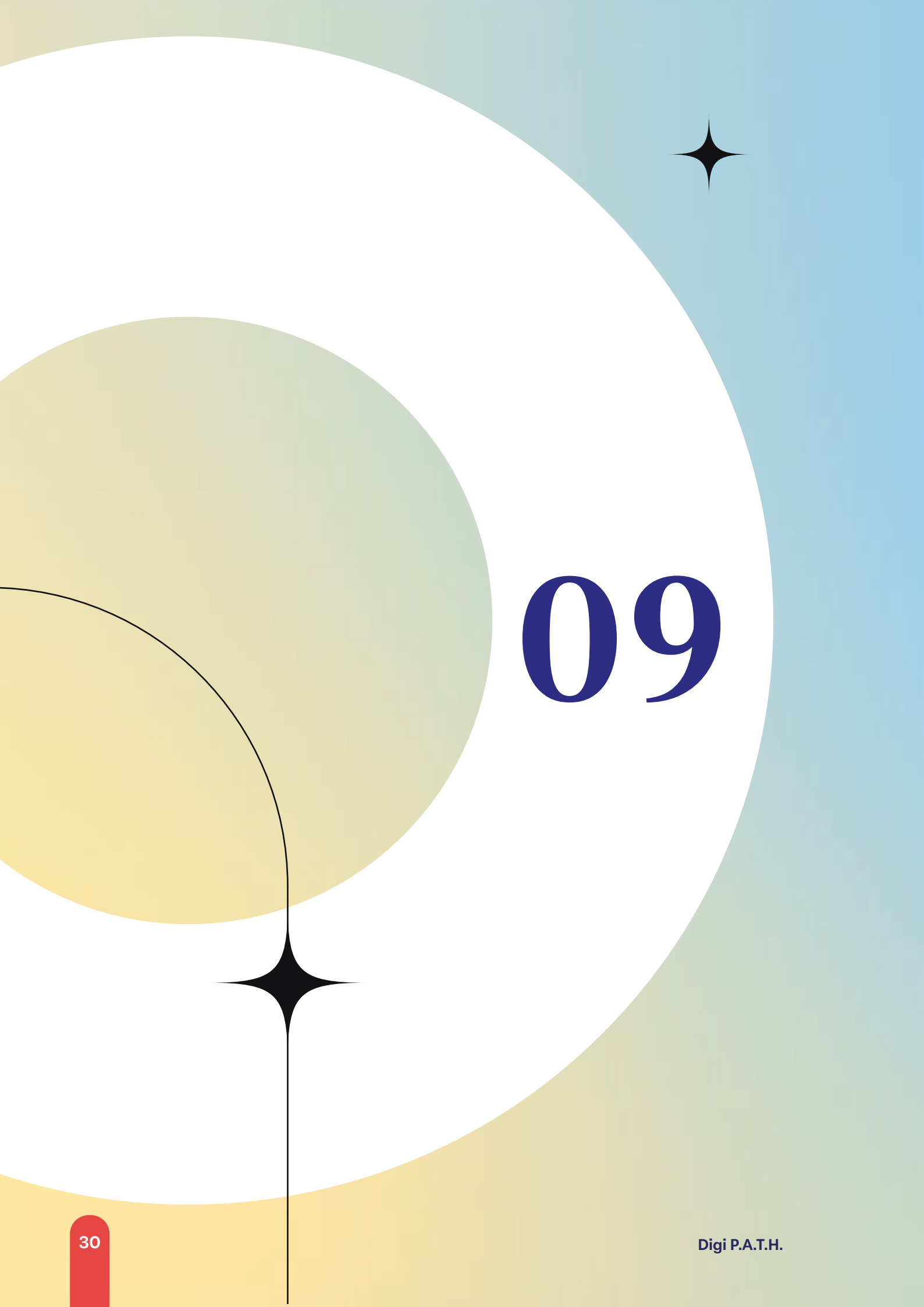
FASE 7 - Aprile-Giugno 2027

Scambi europei

FASE 8 - Luglio-Settembre 2027

Diffusione dei risultati





09

CONCLUSIONE

Questo documento è il risultato di un percorso collettivo. Ogni idea condivisa, ogni esperienza raccontata e ogni riflessione emersa durante questo percorso sta contribuendo a costruire e sviluppare Digi P.A.T.H.

Il contributo di tutti coloro che sono stati coinvolti ha permesso di delineare una visione più chiara delle sfide e delle opportunità che caratterizzano il nostro territorio.

Digi P.A.T.H. nasce dalla convinzione che il cambiamento sia possibile quando comunità, istituzioni, operatori e cittadini costruiscono insieme nuove prospettive di sviluppo.

Questo report non rappresenta una conclusione. È l'inizio di un percorso che continuerà nei prossimi mesi attraverso nuove attività, momenti di formazione e occasioni di collaborazione.

Grazie a tutte le persone che stanno dedicando tempo, energie e competenze a questo processo di ascolto.

Il percorso continua.





Co-funded by
the European Union